




## Marco Calamari, Lampi di Cassandra: l'altro Steve

Scritto da MARIA CHIARA PIEVATOLO | Pubblicato: 29 AGOSTO 2011

L'[articolo](#), pubblicato oggi su "Punto informatico", è apparentemente dedicato alla differenza fra i due fondatori della Apple: lo Steve Jobs di cui parlano tutti, e l'altro, Wozniak, che ha lasciato l'azienda nel 1985, dopo aver creato i primi due veri *personal computer*, Apple I e Apple II. Mentre a Wozniak si devono i pochissimi momenti di apertura del *software* e del *firmware* Apple,

Jobs si è anche coperto del "fango" di aver scientemente concepito solo prodotti chiusi e di averli protetti con ogni arma fisica e legale possibile ed immaginabile, contribuendo non poco all'attuale pietoso e grave stato dell'informatica di consumo, e quindi della Rete stessa.

Chi si avvicina all'informatica da utente potrebbe considerare tutto questo di interesse soltanto tecnico. Ma noi studiosi, quando così ci convinciamo che i nostri contenuti siamo tanto importanti da rendere irrilevante, "tecnica", la loro prigionia in sistemi di valutazione e di pubblicazione informaticamente chiusi e umanamente oligarchici, rinunciamo al potere individualmente minimo ma collettivamente enorme di costruire porzioni del mondo delle idee – e infine del mondo stesso – tramite l'uso pubblico della ragione. E questa rinuncia è tanto più colpevole quanto più ricordiamo e ammiriamo i costruttori di gabbie e ignoriamo chi lavora per aprirle, anche a prezzo di una minor fama entro la prigione. [Marco Calamari](#), ingegnere, riesce a illustrarlo con filosofica chiarezza.

 Invia l'articolo in formato PDF

Questo articolo è stato pubblicato in *Filosofia politica*, *Open access* e ha le etichette *responsabilità degli intellettuali*, *software libero*, *Steve Wozniak*, *uso pubblico della ragione*. Aggiungi ai preferiti: [link permanente](#). [Scrivi un commento](#) o lascia un [trackback](#): [Trackback URL](#).

« Antonella De Robbio, Silvia Giacomazzi, L'onore degli ambasciatori: citazioni ad Dati aperti con LODe accesso aperto »

### Un Commento



**Maria Chiara Pievatolo**

Pubblicato 6 ottobre 2011 alle 16:15 | [Link Permanente](#)

Su questo stesso tema, dello stesso autore, merita di essere letto anche il [bellissimo articolo](#) uscito oggi su "Punto Informatico" – in un momento in cui tutti gli altri commentano la morte di qualcuno che viene definito geniale, e che però è stato anche un costruttore di giardini murati. Ne cito il passaggio più rilevante:

#### Articoli recenti

- [Francesca Di Donato, Comunicare la cultura: il dibattito sulla repubblica delle lettere nell'Illuminismo tedesco](#)
- [Marco Calamari, La scomparsa della rete](#)
- [Paola Galimberti, I dati sulla ricerca: un problema aperto](#)

#### Ultimi commenti

- [Codice libero e codice schiavo – Linux Day 2011 | Minima academica su Andrea Zanni, Collaboratory Digital Libraries for Humanities in the Italian context](#)
- [Aubrey su Andrea Zanni, Collaboratory Digital Libraries for Humanities in the Italian context](#)
- [Anonimo su Dmytri Kleiner, Manifesto telecomunista](#)

#### Argomenti

Seleziona una categoria

#### Archivi

Seleziona mese

A cura di:  
[Carmelo Calabrò](#)  
[Brunella Casalini](#)  
[Emanuela Ceva](#)  
[Dino Costantini](#)  
[Nico De Federicis](#)  
[Corrado Del Bo'](#)  
[Francesca Di Donato](#)  
[Angelo Marocco](#)  
[Maria Chiara Pievatolo](#)

**Periodico elettronico  
codice ISSN 1591-4305  
On-line dal 2000**

[Sito 2000-2004](#)  
[Sito 2005-2011](#)

L'editoria elettronica di oggi è, ahimè, al 100 per cento un Walled Garden, ben delimitato dagli alti muri costituiti dai DRM e dai lettori di ebook in commercio e da quelli già annunciati. Quando si arriva alla conta dei "buoni" e dei "cattivi", non c'è che un posto da assegnare agli ebook del presente e del futuro prossimo, e non è insieme ai buoni. Possiamo poi parlare di valore della tecnologia e dell'interazione tra tecnologie, strumenti del sapere e scrittura, possiamo vivere situazioni più o meno estreme di compromesso, come tanti fanno o devono fare.

Non bisogna però mai stancarsi di ripetere che anche se la strada che percorriamo oggi con gli e-book ci porta in una direzione diversa, **la meta del viaggio deve essere nella direzione "giusta", quella del libero sapere. Ed il libero sapere si trova in direzione della condivisione e della libera circolazione della conoscenza, non dentro giardini racchiusi da alti muri.**

Rispondi

## Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verrà mai pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi [HTML](#) tag e attributi: <a href=http://bfp.s.p.unipi.it/btfp/"" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <strike> <strong>

Commenta

## RSS

- [Tutti gli articoli](#)
- [Tutti i commenti](#)

## Aggiornamenti email



## Tags

[accesso aperto](#) [Andrea Capra](#) [autore](#) [capitalismo](#) [citation policy](#) [comunicazione](#) [comunismo](#) [conoscenza](#) [contesto](#) [copyleft](#) [copyright](#) [cura](#) [ebooks](#) [elitismo](#) [filosofia](#) [antica](#) [Gigon](#) [illuminismo](#) [interattività](#) [ipertesto](#) [ironia](#) [Jstor](#) [Kant](#) [Lessig](#) [link](#) [linked data](#) [marxismo](#) [mercificazione](#) [monografia](#) [monopoli](#) [Nirvana](#) [fallacy](#) [open access](#) [open](#) [data](#) [open government data](#) [Platone](#) [privilegio intellettuale](#) [proprietà privata](#) [Protagora](#) [science](#) [scienza](#) [Socrate](#) [software libero](#) [testo](#) [traduzione italiana](#)

## Cerca nel btfp

Per cercare, scrivi e premi invio

## Altrimenti, altrove

[Edernet](#)  
[Linked Open Data Italia](#)  
[Minima academica](#)  
[Società Italiana di Filosofia Politica](#)  
[PLEIADI](#)



